

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
	Direzione Istruzione e Formazione italiana	Gustav	Tschenett		Direttore per l'istruzione e la formazione tedesca		NO						
	Direzione Istruzione e Formazione tedesca	Vincenzo	Gullotta		Direttore per l'istruzione e la formazione italiana		NO						
	Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	Edith	Ploner		Direttrice per l'istruzione, la formazione e la cultura ladina		NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Nel corso dell'anno 2019 le scuole hanno posto la loro attenzione sui processi a maggior rischio corruttivo, cercando di rafforzare il livello di sensibilizzazione e consapevolezza rispetto alla necessità di un approccio globale e preventivo. Si è ragionato sia sulle misure generali che sulle misure specifiche, necessarie in relazione ai rischi rilevati in relazione alle attività poste in essere. L'attuazione del PTPC 2018-2020 da parte delle singole istituzioni scolastiche può considerarsi nel complesso soddisfacente, ma richiede degli sforzi ulteriori che rendano maggiormente strutturato e documentato il lavoro che avviene di fatto, ma che non sempre si palesa in forma abbastanza evidente.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il PTPC 2018-2020 risulta essere stato attuato in modo complessivamente soddisfacente. Tuttavia appare necessario un lavoro di approfondimento e consolidamento. Le istituzioni scolastiche hanno colto l'importanza di un'impostazione del lavoro basata sull'individuazione dei rischi insiti nelle procedure e sulla prevenzione di fenomeni corruttivi, ma sono chiamate a procedere ad una mappatura che evidenzi in modo più sistematico le aree a rischio e permetta di declinare in modo più dettagliato le misure e le azioni necessarie per contrastare i fenomeni corruttivi.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT dialoga e si confronta con i dirigenti scolastici delle scuole autonome, in particolare nell'ambito delle conferenze di servizio, per promuovere e rafforzare una corretta percezione della prevenzione della corruzione e per individuare approcci e strumenti che consentano alle scuole di affrontare in modo adeguato e concretamente fattibile le difficoltà applicative. In quest'ottica il RPCT farà riferimento all'esperienza dell'amministrazione provinciale con il software "Gzoom Anticorruzione", adottato dalla Provincia di Bolzano nel corso dell'anno 2019 e attualmente in fase finale di rodaggio. Le scuole potranno valutare se proseguire con gli strumenti attualmente in uso o se ricorrere all'utilizzo di un software specifico di libera scelta.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTTC	I principali fattori ostativi al rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione sono dati dalla persistente carenza di personale amministrativo a fronte dei notevoli carichi di lavoro gravanti sulle Segreterie scolastiche, da rallentamenti dovuti a situazioni di turnover dirigenziale, dall'insieme di adempimenti e scadenze relativi a diversi e complessi procedimenti amministrativi. A titolo esemplificativo, nel 2019 le scuole hanno profuso notevoli sforzi per proseguire con l'implementazione delle azioni specifiche nell'ambito della gestione dei dati personali, messe in atto in seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE e del nuovo Codice Privacy. In un'ottica di ottimizzazione delle procedure, volta ad evitare analisi frammentate e settoriali, si ritiene auspicabile che le Autorità nazionali di riferimento promuovano un approccio globale ed integrato, raccordando in una strategia di insieme gli adempimenti richiesti e gli strumenti a disposizione.
-----	---	--

CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è soddisfacente, pur dovendosi ancora ritenere parziale. Per quanto riguarda l'approccio e la procedura, si rilevano delle aree di miglioramento sulle quali intervenire, in particolare per quanto riguarda il livello di sistematicità e stabilità. Le maggiori e persistenti difficoltà nell'attuazione della strategia di prevenzione sono tuttora da riferirsi a: - carenza di personale che possa svolgere attività di supporto per l'implementazione ed il monitoraggio ai fini dell'attuazione delle misure previste; - gestione di onerosi, articolati e complessi adempimenti in relazione a diverse procedure amministrative.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		

2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Non sono previsti i cd. "organismi indipendenti di valutazione" per le istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Nelle scuole non esiste un vero e proprio sistema di controllo interno in materia di anticorruzione (la c.d. "valutazione interna" è parte integrante dei sistemi di gestione della qualità delle scuole e ha la funzione di assicurare e promuovere la qualità dell'offerta scolastica e formativa). Il sistema di monitoraggio delle misure di anticorruzione è tuttora in via di implementazione. Alcune procedure e le funzioni di controllo, riferite ad ambiti specifici, sono affidate alle figure interne previste nell'organigramma (es. Ispettori, Servizio ispettivo) e ai nuclei di controllo esterni. Risulta necessario proseguire la riflessione con i dirigenti scolastici e i loro collaboratori al fine di esaminare e ottimizzare le attività di analisi del rischio.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Sulla base dell'elenco esemplificativo dei principali processi a maggior rischio corruttivo riguardanti le istituzioni scolastiche, contenuto nell'allegato 1 delle Linee Guida Anac (delibera ANAC 13 aprile 2016, n. 430 - Elenco esemplificativo di processi a maggior rischio corruttivo riguardanti le istituzioni scolastiche), le Direzioni istruzione e formazione hanno elaborato una prima mappatura dei principali processi a maggior rischio corruttivo che è stata condivisa con alcuni stakeholder (dirigenti scolastici). Questa prima mappatura costituirà la base per un lavoro di elaborazione, integrazione e consolidamento da svolgersi costantemente nel tempo.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		A titolo esemplificativo sono stati mappati i seguenti processi: Autorizzazione all'uso dei locali scolastici per le attività extrascolastiche; Conferimento incarichi di supplenza - identificazione di docenti destinatari di contratto a tempo determinato; Incarichi aggiuntivi al personale docente; Conferimento di incarichi di collaborazione; Programmazione economico-patrimoniale della scuola; Iscrizione delle alunne e degli alunni e formazione delle classi; Comunicazione all'Ufficio amministrazione scolastica del fabbisogno di ulteriori docenti da assegnare alla scuola; Assegnazione del personale docente alle classi - determinazione degli orari di servizio dei docenti; Costituzione/funzionamento degli organi collegiali; Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici; Verifiche e valutazione degli apprendimenti e delle attività di recupero - scrutini intermedi e finali; Esami di stato; Irrogazione sanzioni disciplinari alle alunne e agli alunni; Procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente; Incarichi a lavoratori autonomi - conflitto di interesse nonché una serie di processi in materia di contratti pubblici (appalti, affidamenti diretti).
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è in fase di implementazione. Proseguono i lavori di rilevazione, definizione e valutazione dei processi soggetti al rischio di fenomeni corruttivi.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	

3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	Le scuole, assieme le Direzioni Istruzione e Formazione, pongono in essere iniziative volte a diffondere la cultura della legalità nelle scuole, collaborando con le autorità di pubblica sicurezza (es. Carabinieri, Polizia postale) e con chi esercita la professione forense. I destinatari delle iniziative a carattere didattico sono principalmente gli studenti, ma si riscontrano anche forme di collaborazione o incarichi che comportano la sensibilizzazione, l'informazione e il coinvolgimento anche del personale docente e amministrativo.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Si tratta di misure amministrative, organizzative e gestionali organizzative, che sostanzialmente prevedono modalità decisionali trasparenti e partecipate, con particolare riguardo ai processi lavorativi condivisi e comuni, facenti capo a più soggetti che concorrono e partecipano alle decisioni.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		Come disposto dal decreto legislativo n. 33/2013, gli istituti scolastici curano la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", articolata in sottosezioni e temi di riferimento. Si riscontrano, da sito a sito, delle diversità di collocazione del link e di impostazione della sezione, ma sostanzialmente le informazioni fornite agli utenti informazioni sono esaustive e aggiornate.

4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Le scuole curano l'aggiornamento della sezione di Amministrazione Trasparente del proprio sito web con accuratezza soddisfacente, nonostante permangano le difficoltà operative legate alla carenza di organico, all'elevato turn over di personale nelle segreterie, e alla mancanza di profili con competenze adeguate a tal fine. Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza varia da istituzione scolastica a istituzione scolastica. Nell'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, potrebbero tuttora esservi degli sfasamenti nella compilazione completa dei diversi prospetti previsti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		

5.A.1	Sì	X	La Provincia autonoma di Bolzano nel corso degli anni ha provveduto ad erogare la formazione in materia di prevenzione della corruzione, organizzando corsi aperti alla partecipazione dei dirigenti scolastici e del personale docente, tenuti sia da personale interno che da relatori/esperti esterni.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Negli anni passati è stata erogata una formazione di carattere generale di qualità, valutata positivamente dai partecipanti per quanto riguarda l'impostazione didattica, la competenza di relatori, i contenuti trasmessi e la possibilità di rapportare la teoria alla propria attività lavorativa. Nel 2019 non vi sono stati corsi organizzati dall'amministrazione a livello centrale e la formazione è pertanto sostanzialmente avvenuta in modo informale, on the job, all'interno delle istituzioni scolastiche. Fondamentale per l'efficacia degli interventi formativi risulta l'adozione di un approccio che non sia incentrato prevalentemente sugli aspetti adempimentali e prescrittivi, ma volto a promuovere consapevolezza e a fornire strumenti agili, intuitivi e di facile utilizzo.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		

6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		<p>Per le istituzioni scolastiche della Provincia di Bolzano la competenza relativa alla gestione del personale è articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I docenti e i dirigenti scolastici delle scuole a carattere statale sono amministrati dalle Direzioni Istruzione e formazione - Per tutti gli altri profili del personale in servizio nelle scuole è attualmente competente la Ripartizione Personale della Provincia (Personale docente delle scuole professionali, delle scuole di musica, delle scuole dell'infanzia, personale non docente di tutte le scuole, collaboratori all'integrazione). <p>Nelle scuole in lingua tedesca, italiana e ladina della Provincia autonoma di Bolzano il numero dei docenti a tempo indeterminato nell'anno scolastico 2018/2019 ammonta complessivamente a 10.818 (= docenti delle scuole a carattere statale + docenti delle scuole professionali + docenti formazione professionale agricolo-forestale). Il dato è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente della Provincia autonoma di Bolzano: http://www.provincia.bz.it/it/downloads/Situazione_insegnanti_31_12_2019.pdf e http://www.provincia.bz.it/it/downloads/Situazione_personale_31_12_2019.pdf</p>
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Nelle scuole in lingua tedesca, italiana e ladina della Provincia autonoma di Bolzano il numero di dirigenti scolastici nell'anno scolastico 2018/2019 ammonta complessivamente a 131.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	Nel corso dell'anno 2019 nelle istituzioni scolastiche è avvenuta una rotazione del personale dirigenziale sia a seguito di richieste di trasferimento che di pensionamenti.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	

7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese è stata effettuata dagli Uffici competenti all'acquisizione della dichiarazione.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		La misura adottata per la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 è svolta effettuando i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese a norma degli art. 46 e 47 DPR 445/2000, anche mediante confronto con i relativi CV. Dalla suddetta attività di controllo non sono emerse situazioni di incompatibilità non dichiarate.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	Ogni istituzione scolastica utilizza una propria procedura.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Le autorizzazioni rilasciate dalle Intendenze scolastiche (la competenza è limitata ai dirigenti scolastici; per le autorizzazioni relative al personale docente sono competenti le singole istituzioni scolastiche) sono numericamente esigue; pertanto non sono state adottate particolari procedure standardizzate/prestabilite.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	È attiva una casella di posta elettronica dedicata, accessibile esclusivamente al RPCT.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si ritiene che la procedura garantisca in modo adeguato la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante conformemente alla previsione normativa ed alle indicazioni di A.N.AC. Appare tuttavia opportuno rafforzare gli strumenti informatici oer una maggiore garanzia di anonimato e dare un'ulteriore tutela da eventuali azioni discriminatorie attraverso specifica attività di informazione e di formazione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	Le istituzioni scolastiche autonome della Provincia di Bolzano applicano due codici di comportamento, pubblicati sul sito delle relative Intendenze scolastiche e delle singole istituzioni scolastiche: il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti per il personale docente e dirigente (DPR n. 62/2013) e il Codice di comportamento provinciale per il personale amministrativo (delibera della Giunta provinciale n. 839/2018).
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Si tratta di una misura molto utile ed importante in ambito scolastico, che è necessario venga definita con la partecipazione e la collaborazione di tutti i Responsabili per la prevenzione della corruzione regionali o con i loro delegati.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	1	
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le misure adottate contribuiscono a diffondere la cultura della legalità e ad evidenziare la necessità di una condotta integerrima di coloro che esercitano funzioni pubbliche o che si pongono in relazione con la pubblica amministrazione. Non sono tuttavia state attivate "altre misure" di cui al punto 13 (in quanto non sono pervenute specifiche segnalazioni o le misure non sono attuabili per il settore scolastico).